REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN FILOSOFIA

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI

LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE (D.M. 270/2004; D.M. 16.03.2007)

Approvato dal Consiglio di Corso in data 10 marzo 2025

Valido a partire dal 1° novembre 2025

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Ferrara

Art. 1 – Norme generali e Finalità

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.M. 270/2004 e della Convenzione istitutiva del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, sottoscritta dai Rettori delle Università degli Studi di Parma, Modena e Reggio Emilia, Ferrara in data 4 aprile 2012, integrata nell'art. 5 in data 25 giugno 2013, disciplina gli aspetti didattici ed organizzativi del Corso di Laurea Magistrale.

2. Il Regolamento è approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti Didattici di Ateneo, in conformità con l'Ordinamento Didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

3. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia intende perseguire, come obiettivo generale, un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue specificità metodologiche sviluppate nelle diverse direzioni storico-filosofiche, teoretiche, analitiche, etico-politiche ed estetiche. Unire le forze di tre atenei consente di:
   - potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza;
   - offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di interessi e di esperienze di ricerca;
   - razionalizzare l'attività didattica evitando sovrapposizioni e lacune;
   - migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con un mondo della cultura e del lavoro maggiormente diversificato;
   - favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.

4. Coerentemente con tali obiettivi gli insegnamenti magistrali porranno particolare cura nel raggiungimento dei risultati del processo di apprendimento stabiliti dal sistema dei descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento. Verrà posta particolare cura nel perseguire e sviluppare:

   - un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico nella sua evoluzione storica;
   - un'avanzata competenza ermeneutica nella lettura e nella valutazione critica dei testi filosofici;
   - una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
   - una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere e del linguaggio umano;
   - un'apprezzabile capacità di riconoscere, discutere e utilizzare autonomamente modelli di razionalità (teoretica, linguistica, morale, estetica, religiosa) all'interno dei vari ambiti della vita umana;
   - le competenze teoriche e metodologiche per il riconoscimento e la valutazione critica delle relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

Art. 2 – Contenuti del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia con particolare riferimento a:

- gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale, comprensivi delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire e dei profili professionali di riferimento (riportati negli **Allegato A/1** e **Allegato A/2**);
- il Piano didattico del Corso di Laurea Magistrale (riportato nell'**Allegato B**), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 19, comma 1, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse;
- i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguata preparazione iniziale;
- l'organizzazione didattica e le regole per la presentazione di Piani di studio individuali;
- le modalità di verifica della preparazione nelle differenti attività formative;
- le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale;
- le attività di orientamento e tutorato;
- i criteri per il riconoscimento dei CFU degli studenti in ingresso tramite passaggi e trasferimenti.

Art. 3 – Organi del Corso di Laurea Magistrale

1. Sono organi del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia:
   a. il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM);
   b. il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
   c. il Presidente Vicario del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
   d. la Commissione Paritetica del Corso di Laurea Magistrale (CP).

2. Il CCLM è composto da:

a. i docenti degli atenei convenzionati affidatari di insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale;
b. i docenti di insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale tenuti mediante contratto o mutuati da altro Corso di Laurea;
c. i ricercatori che eventualmente svolgano attività didattica di supporto per insegnamenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale;
d. una rappresentanza degli studenti eletta nella sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.

La mancata designazione dei Rappresentanti degli studenti non pregiudica il funzionamento del CCLM. Il rappresentante che cessi anticipatamente è sostituito dal primo dei non eletti.

3. Il CCLM:
   a. istruisce le procedure per la predisposizione dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
   b. programma e coordina le attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio e ne propone l'approvazione alla struttura didattica della sede amministrativa, acquisendo in sede di programmazione annuale il parere delle altre strutture didattiche;
   c. propone l'eventuale propedeuticità degli insegnamenti;
   d. formula proposte in merito alla valutazione dell'attività didattica ed attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza con i CFU attribuiti alle diverse attività formative;
   e. delibera in merito alle pratiche relative alla carriera degli studenti (trasferimenti, passaggi, iscrizioni con abbreviazione degli studi, ecc.);
   f. approva o respinge i Piani di studio individuali degli studenti;
   g. organizza e disciplina le attività di tutorato;
   h. coordina la programmazione annuale delle prove scritte e/o pratiche di esame;
   i. propone alla struttura didattica della sede amministrativa le Commissioni per la prova finale;
   j. propone ai Consigli delle strutture didattiche l'attribuzione dei carichi didattici ai professori di ruolo ed ai ricercatori, sentiti gli interessati, sulla base della normativa vigente, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze scientifiche;
   k. propone alla struttura didattica della sede amministrativa l'approvazione del Regolamento, o sue modifiche, acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche.

4. Il CCLM può designare al proprio interno delle Commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (Piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti etc.) o di coadiuvare il Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e più in generale nell'espletamento dei suoi compiti.

5. Il CCLM elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo della sede amministrativa del CCLM, un Presidente. L'elettorato passivo è riservato ai docenti che, prima della data di collocamento a riposo, assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore della sede amministrativa del CCLM, il suo mandato dura quattro anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il Presidente designa un suo vice, scelto tra i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale, che lo sostituisce in caso di impedimento.

6. Il Presidente (o in sua vece il Presidente Vicario) del CCLM:
   a. rappresenta il Corso di Laurea Magistrale;
   b. convoca le riunioni del CCLM e lo presiede;
   c. dà esecuzione alle delibere del CCLM.

7. Il CCLM può riunirsi anche per via telematica in teleconferenza, osservando le procedure esplicitate nel "Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanate dall'Ateneo.

   A fine seduta il Segretario redige un verbale, che sarà sottoposto ad approvazione nella riunione successiva.

   In casi di particolare urgenza il CCLM può deliberare e prendere decisioni anche per via telematica su documenti o questioni che il Presidente dovrà inviare ai membri del Consiglio con un preavviso di 24 ore.

8. La CP, costituita ai sensi dell'art. 3 della Convenzione tra gli Atenei partner, è composta dal Presidente del CCLM e da due rappresentanti indicati da ciascun Ateneo convenzionato e scelti tra i docenti delle strutture didattiche coinvolte. I due rappresentanti delle sedi convenzionate vengono normalmente nominati con delibera del primo CCLM utile dopo l'inizio di ogni mandato del Presidente del CCLM ed esercitano il loro compito preferibilmente per un massimo di otto anni solari. Resta ferma la possibilità che gli Atenei convenzionati propongano ad inizio di ogni anno accademico la nomina di nuovi rappresentanti.

9. La CP:
   a. coordina la gestione degli aspetti relativi ai rapporti tra gli Atenei convenzionati, inclusa la questione dei docenti necessari da condividere per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale, ai sensi delle normative vigenti;
   b. coordina le attività didattiche e organizzative, rapportandosi con le strutture degli Atenei convenzionati e propone il Manifesto degli Studi all'approvazione del CCLM;
   c. contribuisce a proporre gli indirizzi strategici del Corso di Laurea Magistrale;
   d. delibera, in via definitiva, in caso di disaccordo su questioni che richiedono l'approvazione di tutte le strutture didattiche pertinenti.

Art. 4 – Struttura e organizzazione

1. Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
   a. Ordinamento Didattico e Quadro degli insegnamenti e delle attività formative
   b. Piano degli Studi annuale.

2. **L'Ordinamento Didattico** definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del Corso di Laurea Magistrale stesso. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative **(Allegato A**).

3. **Il Piano degli Studi annuale** determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso di Laurea Magistrale, la distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno, la distribuzione dei moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa **(Allegato B)**. Il Piano degli Studi viene proposto dalla CP, viene definito annualmente dal CCLM – acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche, nel rispetto dell'Ordinamento Didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative – e viene approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Statuti. Il Piano degli Studi annuale è pubblicato sul sito web del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/insegnamenti-e-piano-degli-studi).

4. Il CCLM, avvalendosi anche del Gruppo del Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità della sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Laurea Magistrale nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

Art. 5 – Accesso al Corso di Laurea Magistrale e accertamento dei requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia è necessario possedere uno specifico titolo di studio, dei requisiti curriculari ed una adeguata preparazione personale.

   a) Titolo di studio

   Laurea; laurea quadriennale conseguita secondo l'Ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni; titolo di studi conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università; altri titoli di studio riconosciuti come equipollenti dagli organi competenti dell'Università.

   b) Requisiti curriculari

   Possesso della laurea nella classe L-5 (Filosofia); nel caso di altro titolo di studio lo studente in ingresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con PHIL, ANGL, COMP, FICP, FLMR, FRAN, GERM, GLOT, HELL, ITAL, LATI LIFI, SLAV, SPAN, STAN, PAED, PSIC, HIST, GSPS [corrsipondente a: M-FIL, L-FIL-LET, L-LIN, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03 e L-ANT/05].
   Di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari PHIL, GIUR-17/A, GSPS-01/A [corrispondente a M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20, SPS/01]. Tali crediti possono essere acquisiti sia nel Corso di Laurea di cui si è conseguito il titolo di laurea triennale, o altri titoli riconosciuti

equipollenti, sia con esami singoli, secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico della sede amministrativa.

c) Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale dello studente in ingresso avviene tramite un colloquio obbligatorio di accertamento del possesso delle necessarie conoscenze di base e capacità di comprensione.

2. L'accertamento del possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari viene effettuato dalla CP. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale viene fatta da una Commissione istituita dal CCLM e composta dai referenti delle tre sedi o di un sostituto designato dal referente. Il calendario dei lavori della commissione che si svolgono normalmente a ottobre e febbraio, viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea Magistrale (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-filo/test-non-selettivo).

3. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dalla sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 6 – Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea Magistrale in Filosofia lo studente deve acquisire 120 CFU, secondo le tipologie previste dall'Ordinamento didattico vigente nell'anno accademico di immatricolazione.

2. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni (art. 8, ex D.M. 270/2004). In ciascun anno accademico lo studente di norma segue insegnamenti e sostiene i relativi esami per un totale di 60 CFU. Gli studenti che, trascorsi due anni dall'immatricolazione, non abbiano conseguito la laurea, sono iscritti come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.

3. Il CCLM, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, predispone con uno specifico Piano di studi il percorso formativo per gli studenti a tempo parziale, vale a dire per gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di Laurea Magistrale e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.
   Le attività formative del Piano di studi a tempo parziale vengono distribuite in un arco temporale pari al doppio di quello ordinariamente previsto, calibrando l'attività didattica in due semestri.

4. Gli studenti trasferiti da altri Corsi di Laurea o in possesso di lauree o diplomi di laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base dei crediti già acquisiti e convalidati dal CCLM, fermo restando l'obbligo di acquisire complessivamente 120 CFU.

Art. 7 – Tipologia delle attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie (art. 10, ex D.M. 270/2004):

a attività formative caratterizzanti (TAF B);

b attività formative affini o integrative (TAF C);

c attività a scelta dello studente, purché coerenti con il suo progetto formativo (TAF D);

d attività formative relative alla preparazione della prova finale (TAF E);

e attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, attività formative volte ad acquisire abilità informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, debitamente approvate dalla struttura didattica competente (TAF F).

Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12.

2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra sono definiti nell'**Allegato A** del Regolamento, insieme agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi **(Allegato A/1)** e ai profili professionali **(Allegato A/2)**.

Art. 8 - Piani di studio

1. Annualmente, entro la data stabilita dal CCLM, sentita la Segreteria Studenti della sede amministrativa, ogni studente deve compilare il proprio Piano di studio online, ossia la propria selezione degli insegnamenti all'interno del percorso proposto dal Piano di studio del Corso.

2. È prevista la possibilità per gli studenti di presentare Piani di studio individuali, motivando le ragioni che li portano a discostarsi dall'offerta in vigore, purché rispettino la ripartizione dei CFU fra i settori scientifico-disciplinari, come disciplinata nell'**Allegato B**. Tali Piani sono sottoposti all'approvazione del CCLM.

3. I Piani di studio difformi da quelli presentabili online devono essere approvati dal CCLM, che ne delibera la congruità rispetto all'offerta formativa, alle finalità del corso e/o alle motivazioni culturali fornite dallo studente.

4. Gli studenti possono presentare Piani di studio contenenti un numero di CFU superiore a 120, per un massimo di 30 CFU soprannumerari. Il certificato di Laurea Magistrale riporterà l'indicazione di tutti i crediti acquisiti, compresi quelli soprannumerari.

5. Il Piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti soprannummerari e le attività formative a scelta, salva la possibilità, nell'anno successivo, di modifiche soggette a una nuova approvazione del CCLM.

6. Il CCLM promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Lo studente che intenda usufruire dei programmi di mobilità studentesca deve presentare un

Piano di studio con l'indicazione delle attività formative che seguirà nell'Istituzione ospitante. Tale Piano di studio deve essere approvato preliminarmente dal CCLM, che ne stabilirà la corrispondenza con le attività formative previste dal presente Regolamento. L'attribuzione dei CFU e la registrazione degli eventuali voti attribuiti (in trentesimi) saranno disposte alla fine del periodo di mobilità dalla Segreteria Studenti, su apposita delibera da parte del CCLM.

7. In conformità all'art. 34, commi 1 e 2 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, al fine di rispondere alle esigenze sociali in tema di educazione permanente, di aggiornamento culturale e di integrazione delle competenze professionali già acquisite, è consentito a coloro che non sono iscritti al Corso di Laurea Magistrale di iscriversi a singoli insegnamenti e di sostenere i relativi esami. Tale iscrizione vale per un solo anno accademico e per un numero massimo di 30 CFU, ferma restando la possibilità, da parte del CCLM, di aumentare il suddetto numero per motivate esigenze formative. Gli esami devono essere sostenuti nell'anno accademico di riferimento. Il CCLM delibera sulle singole domande corredate del singolo titolo di studio posseduto.

Art. 9 – Organizzazione e funzionamento della didattica

1. Ogni credito di formazione universitaria (CFU) prevede un impegno di 25 ore da parte dello studente, suddivise fra didattica frontale e studio autonomo. Ad ogni CFU possono corrispondere 5 ore di didattica frontale (lezioni) ovvero 10 ore di esercitazioni, a seconda delle peculiarità e delle esigenze didattiche delle tre sedi consorziate. Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita, che tengano conto di particolari esigenze degli studenti.

2. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di didattica frontale permettono agli studenti che superino l'esame finale di acquisire 6 CFU. Gli insegnamenti che si svolgono per 60 ore di didattica frontale permettono agli studenti che superino l'esame finale di acquisire 12 CFU.

3. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:
   - lezioni frontali ed esercitazioni in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audio-visivi multimediali;
   - specifici insegnamenti potranno essere impartiti anche in teleconferenza e in modalità blended;
   - lezioni presso strutture di ricerca esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere nel quadro di accordi internazionali.

4. Le lezioni degli insegnamenti ufficiali, le attività didattiche integrative e seminariali, le attività di laboratorio e di esercitazione sono tenute dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate, dai professori a contratto o da docenti che operano nel quadro di una convenzione stipulata fra i tre Atenei convenzionati e un ente pubblico o privato. Persone esterne possono occasionalmente tenere interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata, purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare dell'insegnamento. I docenti titolari dell'insegnamento sono tenuti ad annotare i contenuti di tali interventi nel registro delle lezioni.

5. Al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti di svolgere, interamente o in parte, le lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti e le eventuali esercitazioni previste dal corso di insegnamento in una lingua straniera. È ugualmente consentito ai singoli docenti di inserire nei relativi programmi d'esame testi in lingua straniera, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti e comunque tenendo conto delle differenti capacità linguistiche degli studenti frequentanti e non frequentanti.

6. L'art. 25 del Regolamento Didattico dell'Università di Parma disciplina i doveri dei docenti relativi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali.

Art. 10 – Esami e altre verifiche di profitto

1. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate da Commissioni, costituite da almeno due membri, presiedute dal responsabile dell'attività formativa. I voti sono espressi in trentesimi ed eventuale lode, oppure con "approvato" e "non approvato" per le attività di tirocinio. Gli esami sono pubblici.

2. Le Commissioni d'esame, incluse le Commissioni per la valutazione delle attività scelte entro l'area D, sono composte da docenti ufficiali degli insegnamenti, eventualmente coadiuvati da cultori della materia (definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma), e sono nominate e rese note all'inizio dell'anno accademico.

3. Gli esami possono prevedere una prova scritta, una prova orale o entrambe, e si concludono con un voto finale in trentesimi o con un giudizio di idoneità, registrati mediante modalità telematiche oppure su appositi verbali firmati dalla commissione d'esame. In caso di prova scritta, lo studente ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato. Il voto minimo per il superamento di un esame è di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.

4. Le modalità delle prove scritte e dei colloqui orali sono chiaramente indicate dal docente sulla Scheda di insegnamento annuale all'inizio di ogni anno accademico. Le prove scritte possono svolgersi in itinere, durante ciascun semestre di lezione. Gli studenti che non avranno svolto le eventuali prove in itinere avranno comunque la possibilità di svolgere prove equivalenti in ciascuna sessione d'esame.

5. Nel caso di un insegnamento integrato l'accertamento delle competenze acquisite dallo studente determina un voto unico sulla base di una valutazione collegiale e complessiva. Al Presidente coordinatore, individuato nel docente con maggiore anzianità accademica, salvo diverso accordo tra i titolari dei moduli di insegnamento, compete la registrazione dell'esame integrato.

6. Tutti gli esami di profitto, tranne le prove scritte in itinere, si svolgono esclusivamente nei periodi liberi dall'attività didattica, secondo il calendario stabilito dalle strutture didattiche competenti. Un eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere

comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di Corso. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative sopravvenute nello stesso giorno. La prova orale, di norma, deve essere sostenuta nella stessa sessione della prova scritta e nei periodi di esame previsti di anno in anno nel Manifesto degli Studi, salvo diversa decisione del responsabile dell'attività formativa. Durante la prova orale dell'esame, lo studente ha la facoltà di ritirarsi, ma in tal caso la Commissione d'esame può stabilire che sia ripetuta l'eventuale prova scritta di ammissione all'orale.

7. Durante l'anno accademico si tengono quattro sessioni di esame (invernale, primaverile, estiva e autunnale,) per un minimo di 7 appelli d'esame annui. In ciascuna sessione si tengono gli esami di tutti gli insegnamenti.

8. Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale.

9. Le attività di tirocinio comprese nel TAF F sono soggette a controllo da parte di una Commissione nominata dal CCLM. L'esito dei giudizi di idoneità non concorre a determinare il voto di laurea.

Art. 11 – Tirocini e stages

1. I tirocini vengono attuati nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento dei Tirocini Curriculari dell'Università di Parma e secondo la disponibilità accertata dei soggetti pubblici e privati che li ospitano. Un docente per ogni sede nominato dal CCLM con funzioni di coordinatore segue le attività di tirocinio e ne accerta la rispondenza alle condizioni poste dal Consiglio stesso. La gestione dei tirocini avviene interamente online attraverso l'applicazione ESSE3.

Art. 12 – Ammissione all'esame di laurea, discussione della dissertazione e conseguimento del titolo di laurea magistrale

1. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, entro la scadenza fissata annualmente, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel Piano di studio per un totale di almeno 96 CFU.

2. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata dal candidato alla Segreteria Studenti della sede amministrativa secondo le modalità e entro le date fissate da quest'ultima, consultabili al sito https://dusic.unipr.it/didattica/sedute-di-laurea. Oltre alla copia da depositare presso la Segreteria Studenti della sede amministrativa, il laureando deve depositare una copia della tesi (in un singolo pdf), presso il Dipartimento DUSIC insieme al modulo di consenso firmato, ai fini della sua archiviazione nell'apposito Archivio delle tesi interateneo.

3. La dissertazione scritta sarà esposta dal laureando e discussa con una commissione composta da almeno 5 membri, nominata dal Rettore dell'Università di Parma conformemente al Regolamento Didattico

dell'Ateneo di Parma (art. 39, comma 2). Possono far parte della Commissione di laurea i docenti titolari di insegnamento appartenenti ai Corsi di studi filosofici delle Università convenzionate, i cultori della materia – questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma – e i docenti titolari di insegnamento di altre Facoltà o altri Atenei (italiani e stranieri). I docenti appartenenti ai Corsi di studi filosofici delle Università convenzionate devono costituire la maggioranza della commissione. Il Presidente è individuato tra i professori di ruolo, secondo quanto stabilito dall'art. 39, comma 5, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma.

4. Il lavoro di ricerca per la tesi sarà pertinente ad una disciplina che fa parte del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia. L'argomento della tesi viene concordato ed effettuato sotto la guida di un relatore, di norma un docente del Corso di Laurea Magistrale o un docente/ricercatore di area filosofica degli Atenei convenzionati. Il primo relatore designa, possibilmente in accordo con lo studente, il secondo relatore. Almeno uno dei due relatori di tesi deve essere titolare di un insegnamento del Corso di Laurea Magistrale che sia riconducibile ai settori scientifico-disciplinari compresi negli Ambiti disciplinari dell'Ordinamento didattico del Corso denominati "Istituzioni di Filosofia" e "Storia della Filosofia" (= SSD da M-FIL/01 a M-FIL/08). In casi particolari, e adeguatamente motivati, il CCLM può attribuire i compiti di secondo relatore e di componente della Commissione giudicatrice a esperti esterni (italiani e stranieri). Non può svolgere la funzione di primo o secondo relatore un docente o un esperto il cui pensiero o le cui opere siano l'oggetto principale della tesi. Previo l'assenso del relatore, lo studente può optare di redigere la tesi in lingua straniera, fermi restando gli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana. In tale caso l'elaborato dovrà comunque contenere, redatti in italiano, un frontespizio (con il titolo della tesi ed i nomi del relatore e di eventuali correlatori) e un riassunto. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta di assegnazione di un relatore almeno 6 mesi prima della prevista discussione della tesi.

5. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella presentazione e discussione di un articolato ed originale lavoro scritto, in lingua italiana o straniera. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere a fondo l'argomento trattato e la letteratura relativa, di saper esaminare ed esporre con chiarezza e consapevolezza critica, per iscritto e oralmente, gli argomenti propri e di altri autori. Qualunque forma di plagio comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari.

6. È possibile il riconoscimento di parte dei CFU della prova finale (fino a 18 CFU dei 24 previsti) come CFU maturati all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l'art. 37 commi 1, 2, 3, 5, 6, 7 del Regolamento Didattico di Ateneo. Prima della partenza lo studente deve concordare con il relatore della tesi la specifica attività (documentazione bibliografica, scrittura, ecc.) che sarà svolta all'estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.

7. La Commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato tenendo conto dell'esito degli esami sostenuti e dell'eventuale completamento del Corso di Laurea Magistrale entro i termini stabiliti. Il voto finale è determinato in base alla media dei voti riportati negli esami di profitto, alla quale si potranno aggiungere in sede di esame di laurea fino ad un massimo di 5 punti. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: 1) chiarezza di esposizione; 2) rigore dell'argomentazione; 3) ampiezza e

accuratezza della documentazione.

È previsto il riconoscimento

a) di 1 punto aggiuntivo per gli studenti che abbiano acquisito almeno 12 CFU mediante soggiorni all'estero con i programmi di scambio internazionali offerti dall'Ateneo di Parma (tirocinio o studio)

b) di 1 punto aggiuntivo per gli studenti che abbiano partecipato, in rappresentanza degli studenti del Dipartimento DUSIC, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Consiglio degli Studenti
- Presidio della Qualità di Ateneo
- Comitato Unico di Garanzia
- Comitato per lo Sport Universitario
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Presidio della Qualità Dipartimentale
- Consiglio di Corso di Studio
- Gruppo del Riesame.

La presenza a tali sedute dovrà essere autocertificata dagli studenti e verificata dal Presidente del CCLM e dal MQD del Corso.

8. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame si intende superato se il voto è pari o superiore a 66 punti su 110. L'eventuale attribuzione della lode, nel caso in cui il candidato abbia raggiunto il massimo dei voti, richiede l'unanimità della Commissione giudicatrice.

9. Il titolo di studio conseguito porterà la seguente dicitura: "Laurea Magistrale in Filosofia (classe LM-78) – Corso Interateneo delle Università di Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia". L'Università di Parma, quale sede amministrativa, predisporrà il diploma da rilasciare ai laureati del Corso di Laurea Magistrale.

10. Per ciascun anno accademico sono previste sessioni di esami di laurea con prolungamenti fissati secondo la calendarizzazione approvata di anno in anno. La prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo semestre del secondo anno di corso.

Art. 13 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

1. Le richieste di trasferimento al Corso di Laurea Magistrale sono discusse ed accettate o respinte dal CCLM, su proposta del Presidente, sentito eventualmente l'interessato. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dalla struttura didattica della sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.

2. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale devono presentare contestualmente un documento che attesti le attività di cui richiedono il riconoscimento.

3. Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o in Corsi di Laurea Magistrale di altra Università, nonché di

conoscenze ed abilità professionali certificate, viene effettuato mediante delibera del CCLM, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e della loro equipollenza e compatibilità con gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia.

4. Il passaggio di studenti provenienti da altri Corsi di Laurea Magistrale è sottoposto ad approvazione del CCLM, che riconoscerà i crediti acquisiti nella misura che riterrà congrua alla carriera pregressa e agli obiettivi e ai contenuti didattico-formativi del Corso, per un massimo di 60 CFU. Il CCLM stabilirà il Piano degli studi e l'anno di iscrizione. Lo studente al quale vengano riconosciuti 48 CFU viene iscritto al II anno di Corso. In caso di trasferimento dello studente da Corsi di Laurea della stessa classe LM-78 Scienze filosofiche saranno riconosciuti almeno il 50% dei CFU acquisiti.

5. In caso di trasferimento dello studente da altri Atenei, il CCLM, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative o si renda necessario verificare la loro non obsolescenza, può disporre una verifica, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

6. A norma dell'art. 36, comma 6 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, il CCLM, con adeguata motivazione espressa, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Art. 14 – Frequenza, iscrizioni agli anni successivi al primo, decadenza dagli studi

1. La frequenza agli insegnamenti erogati e la partecipazione attiva alle attività didattiche è raccomandata per poter completare con profitto il Corso di Laurea Magistrale entro i limiti di tempo stabiliti. L'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti non è soggetta a condizioni. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del corso viene iscritto come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.
   Resta fermo quanto stabilito dall'art. 32, comma 6, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma relativamente alla decadenza dagli studi dello studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del Corso di Laurea Magistrale non rinnovi l'iscrizione al Corso medesimo, ovvero lo studente che, pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione al Corso, non abbia sostenuto nessun esame di profitto.

Art. 15 - Ripartizione delle attività didattiche tra le sedi convenzionate

1. Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione tra gli Atenei partner le attività formative finalizzate al conseguimento del titolo di studio e articolate secondo quanto previsto dall'**Allegato B** del Regolamento e dal Manifesto degli Studi si tengono presso tutti gli Atenei convenzionati, indipendentemente dall'anno di Corso.

Art. 16 – Trasparenza delle informazioni

1. Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei Corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, è pubblicata sul sito web https://corsi.unipr.it/cdlm-filo.

Art. 17 – Modifiche al Regolamento

1. Il CCLM, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente Regolamento Didattico e al suo eventuale aggiornamento normalmente prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Art. 18 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia entra in vigore con l'inizio dell'anno accademico. La presente versione del Regolamento, approvata dal CCLM il 1° febbraio 2024, ha validità a partire dal 1° novembre 2024.

ALLEGATO A

ORDINAMENTO DIDATTICO

Quadro delle attività formative

LM-78 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze filosofiche

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	**CFU**		**GRUPPI**	**SSD**	
Istituzioni di filosofia	24	42		M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Storia della filosofia	18	36		M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
				M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	6	6		IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
				L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLO-GICHE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
				M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Storia delle scienze	0	6		BIO/09	FISIOLOGIA
				INF/01	INFORMATICA
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-STO/05	STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

					MAT/01	LOGICA MATEMATICA
					SECS-P/04	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Totale Caratterizzante	**48**	**90**				

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	**CFU**	
Attività formative affini o integrative	12	18
Totale Affine/integrativa Affine/Integrativa	**12**	**18**

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	**CFU**	
A scelta dello studente	12	18
Totale A scelta dello studente	**12**	**18**

Tipo Attività Formativa: Prova Finale	**CFU**	
Per la prova finale	18	24
Totale Prova Finale	**18**	**24**

Ulteriori attività formative (art. 19, comma 5, lettera d)	**CFU**	
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
Abilità informatiche e telematiche	0	6
Tirocini formativi e di orientamento	6	6
Totale Altre Attività	**42**	**60**

Totale generale crediti	**102**	**168**

ALLEGATO A/1

Obiettivi formativi specifici del Corso

(SUA-CdS, Quadro A4.a)

Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia intende approfondire e ampliare la formazione acquisita dalle studentesse e dagli studenti nel corso degli studi della laurea triennale. Esso nasce dalla collaborazione tra le tre Università Convenzionate di Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia e si propone in tal modo di potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa, pur garantendone la coerenza; di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di interessi e di esperienze di ricerca; di migliorare la gestione delle risorse su di un territorio più ampio, entrando in relazione proficua con un mondo della cultura e del lavoro maggiormente diversificato; e di favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, sia sul piano nazionale sia su quello internazionale, con evidenti vantaggi anche per gli studenti. Sua preoccupazione è quella di perseguire tali fini razionalizzando l'attività didattica in modo da evitare sovrapposizioni e lacune.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Le iscritte e gli iscritti al corso arricchiscono le proprie conoscenze relative al pensiero filosofico, dalle origini ai nostri giorni, e si confrontano con le dinamiche e le problematiche che caratterizzano il dibattito contemporaneo nelle diverse aree disciplinari della filosofia. Al termine del Corso, le laureate e i laureati avranno consolidato e affinato le proprie competenze critiche, analitiche ed espressive e saranno in grado di applicarle in maniera autonoma, sia all'interno della disciplina che in altri contesti accademici e lavorativi.

Il corso si propone di preparare le studentesse e gli studenti a confrontarsi in maniera autonoma e critica con testi filosofici, cogliendone la specificità lessicale (anche in lingua originale), e a saper individuare e contestualizzare le tesi e le argomentazioni contenuti in essi, utilizzando gli strumenti bibliografici appropriati e confrontandosi con la letteratura critica. Le studentesse e gli studenti acquisiscono inoltre gli strumenti teoretici, logici, epistemologici e metodologici necessari per condurre ricerche autonome e per comprendere tematiche fondamentali per la vita umana e il suo rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale, considerando anche dimensioni quali la scienza, l'estetica, la religione, il linguaggio e il genere. Il Corso si propone in particolare di promuovere la maturazione della capacità di analizzare e di discutere teorie e modelli di razionalità diversi, sia essa teoretica o pratica, scientifica, linguistica o comunicativa, di approfondire le concezioni antropologiche e l'antropologia filosofica e di trasmettere gli strumenti adatti per esaminare in modo storico-critico i concetti chiave della riflessione etica, giuridico-politica e socio-politica, applicandoli a contesti professionali ed economici. Le studentesse e gli studenti sono sollecitati ad acquisire una piena consapevolezza della funzione svolta dall'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari, con particolare attenzione agli studi sulla mente. Allo stesso tempo, acquisiscono una competenza analitica e logico-argomentativa in relazione ai saperi, ai linguaggi e alle capacità espressive e comunicative. Il corso di studi fornisce una conoscenza avanzata degli strumenti teorici e metodologici per l'analisi di questioni filosofiche e storiche legate alle scienze umane e alle scienze politico-sociali. Sua costante preoccupazione è quella di promuovere la capacità di applicare le conoscenze filosofiche per affrontare problemi concreti, in particolare legati alla diversità e all'alterità, e di sollecitare la riflessione politico-sociale per incentivare una cittadinanza attiva e consapevole, basata sul dialogo, la critica e la gestione

razionale delle sfide. Infine, il corso favorisce un uso flessibile e progettuale della filosofia, sottolineandone la vocazione interdisciplinare e il ruolo di mediazione interculturale.

Al termine del loro percorso, le iscritte e gli iscritti avranno acquisito le competenze trasversali per comunicare efficacemente le informazioni, anche tramite le nuove forme di comunicazione offerte dalle techniche multimediali, in ambiti diversi, incluso quello della didattica. Sapranno individuare i bisogni di formazione e di orientamento delle persone, in modo da fare un ricorso consapevole alle diverse forme della didattica, dalla scuola ai processi di formazione permanente. Saranno, inoltre, preparati a dialogare con esperti di altre materie, mettendo in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia e sapranno usare le loro competenze relazionali, comunicative e organizzative nella gestione di progetti e di gruppi di lavoro. Tutto ciò sarà accompagnato dal possesso degli strumenti, oggi sempre più indispensabili, atti a valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati.

IL PERCORSO FORMATIVO

Nei due anni a disposizione le studentesse e gli studenti hanno a loro disposizione un'ampia gamma di insegnamenti in tutte le materie filosofiche. Il principio di "ampia scelta" permette loro di disegnare il proprio percorso, per approfondire la conoscenza di specifici ambiti del sapere e definire il profilo professionale che intendono valorizzare. Al contempo, l'articolazione dell'offerta garantisce che ogni studentessa e ogni studente copra con le proprie scelte diversi periodi e ambiti della riflessione filosofica.

Gli insegnamenti delle discipline filosofiche sono affiancati da insegnamenti di discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali nonché da discipline che offrono la possibilità di integrare specifiche prospettive filosofiche in un orizzonte interdisciplinare.

Si prevede inoltre la possibilità di scegliere liberamente tra gli insegnamenti dell'intera offerta didattica degli Atenei di Parma, Ferrara e Modena-Reggio, al fine di approfondire la prospettiva interdisciplinare o di maturare i requisiti indispensabili per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento.

La presenza di crediti formativi riservati ai tirocini formativi permette infine alle studentesse e agli studenti di prendere contatti concreti con i settori del mondo del lavoro coerenti con la loro formazione.

ALLEGATO A/2

Profili professionali e sbocchi occupazionali

(SUA-CdS, Quadro A2.a)

Filosofi

funzione in un contesto di lavoro:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia e lavora come Filosofa o Filosofo svolge le seguenti funzioni:
- Trasmette conoscenze filosofiche in contesti educativi, in particolare come docente nella scuola secondaria;
- Stimola il pensiero critico, l'argomentazione e la riflessione personale negli studenti;
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi volti alla crescita culturale, etica e civica;
- Elabora cornici concettuali per la comprensione di problematiche complesse (etiche, sociali, politiche, culturali);
- Presta consulenza in comitati etici, think tank, istituzioni culturali o aziende che richiedono un supporto nella riflessione sui valori, le finalità e l'impatto delle proprie scelte;
- Facilita i processi decisionali attraverso il pensiero critico e la costruzione di visioni alternative;
- Produce saggi, articoli o contenuti divulgativi che stimolano il dibattito pubblico su questioni filosofiche e contemporanee.

competenze associate alla funzione:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopraindicate:
- Padronanza della storia delle idee;
- Abilità nel condurre discussioni argomentative e promuovere il pensiero autonomo;
- capacità analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme di sapere e di linguaggio;
- Capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- Capacità ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, estetica, linguistica e comunicativa);
- Capacità teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

sbocchi occupazionali:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei

seguenti campi:
- Insegnamento: le laureate e i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario;
- Imprese e istituzioni culturali pubbliche e private, archivi e biblioteche.

Consulenti editoriali

funzione in un contesto di lavoro:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia e lavora come consulente editoriale svolge le seguenti funzioni:
- Analizza dei contenuti proposti (manoscritti, idee editoriali) per verificarne la coerenza, l'originalità e il potenziale commerciale;
- Presta consulenza strutturale e tematica per lo sviluppo dei testi, adattandoli al target di riferimento;
- Presta supporto nella definizione delle linee editoriali e nella pianificazione strategica di collane, riviste o pubblicazioni multimediali;
- Esegue monitoraggio dei trend culturali e dei bisogni del pubblico, con funzione di scouting di nuovi autori o tematiche emergenti.

competenze associate alla funzione:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopraindicate:
- Capacità di valutare la coerenza logica, l'argomentazione, la struttura narrativa o teorica di un testo;
- Capacità di mediare tra autori e pubblico, di coordinamento delle fasi editoriali, analisi di target e orientamento del contenuto;
- Capacità di coordinare autori, illustratori, grafici e revisori;
- Capacità di adottare una visione d'insieme del progetto;
- Capacità di mediazione tra contenuto e pubblico.

sbocchi occupazionali:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei seguenti campi:
- Nel mondo dell'editoria (case editrici, nuovi media digitali);
- Nell'ambito della comunicazione interna ed esterna (uffici stampa) di imprese e istituzioni private e pubbliche.

Redattori di testi

funzione in un contesto di lavoro:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia e lavora come Redattore di testi svolge le seguenti funzioni:
- Revisione, editing e correzione bozze di testi di vario genere (editoriali, accademici, divulgativi, tecnici);
- Adattamento del contenuto al registro linguistico richiesto e all'identità comunicativa dell'ente o dell'autore;
- Collaborazione con autori e grafici per garantire un prodotto editoriale fluido, leggibile e visivamente armonico;
- Gestione dei flussi redazionali, coordinando tempi, versioni e revisioni secondo le tempistiche editoriali.

competenze associate alla funzione:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopraindicate:
- Abilità nella scrittura e revisione, sintesi concettuale e precisione linguistica;
- Capacità argomentativa, di sintesi e scrittura chiara;
- Capacità di adattamento linguistico ai diversi registri comunicativi;
- Capacità di comprendere le esigenze del lettore;
- Capacità di insegnare tecniche di editing e redazione;
- Capacità di redigere materiali promozionali o informativi;
- Capacità di comunicazione narrativa e storytelling istituzionale.

sbocchi occupazionali:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei seguenti campi:
- Case editrici, redazioni di riviste, nuovi media digitali;
- Uffici pubblicitari e di divulgazione dell'informazione;
- Comunicazione interna ed esterna e stesura di documenti (manuali aziendali, codice etico, materiale formativo, proposte e project management) per imprese private e istituzioni.

Esperti in analisi sociale e intervento formativo

funzione in un contesto di lavoro:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia e lavora come Esperto in analisi sociale e intervento formativo svolge le seguenti funzioni:
- Interpretazione di dati sociali per identificare bisogni, criticità e potenzialità di specifici contesti;
- Progettazione e conduzione di interventi educativi, formativi o di empowerment rivolti a target diversificati (scuole, comunità, aziende, enti pubblici);
- Valutazione dell'impatto di politiche sociali o formative, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia e la sostenibilità;
- Mediazione tra attori sociali, facilitando processi partecipativi e co-progettazione in contesti comunitari o organizzativi;

- Organizzazione, promozione e divulgazione di politiche culturali all’interno della pubblica amministrazione e nel settore privato.

competenze associate alla funzione:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopraindicate:
- Capacità ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione di dinamiche sociali e culturali;
- Capacità di mediazione tra esigenze formative e sociali;
- Capacità di valutare l’impatto sociale e culturale delle trasformazioni politiche ed economiche;
- Capacità di gestire progetti culturali a valenza sociale;
- Capacità di scrittura tecnica e divulgativa e di adattare i contenuti a pubblici specifici.

sbocchi occupazionali:
Chi ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei seguenti campi:
- Enti pubblici e amministrazioni locali;
- Terzo settore e organizzazioni non-profit;
- Consulenza e formazione aziendale, in particolare nell’ambito delle risorse umane.

ALLEGATO B

Università di Parma

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in

FILOSOFIA

(Classe LM-78)

Piano degli studi per la coorte 2025/2026

(Tempo pieno)

Primo anno (2025/2026)

A Filosofia e storia delle idee (TAF B)

Tre insegnamenti, per un totale di 18 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*	
PHIL-05/A	Didattica della filosofia (Parma) – **Iocco**	PR	1-A	6	
PHIL-05/A	Filosofia classica tedesca (*Parma*) – **Fabbianelli**	PR	2-A	6	
PHIL-05/A	Storia della filosofia (*Parma*) – **Fabbianelli**	PR	2-B	6	
PHIL-05/A	Storia e modelli del trascendentale (*Ferrara*) – **D'Alfonso**	FE	2	6	
PHIL-05/A	Storia del pensiero (*Mo-Re*) – **Rasini**	MORE	2	6	
PHIL-05/A	Storia della filosofia moderna (*Mo-Re*) – **Altini**	MORE	2	6	
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica e della sua recezione moderna e contemporanea (*Ferrara*) – **Contratto**	FE	2	6	
PHIL-05/C	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (*Ferrara*) – **Contratto (mutua da LM-14)**	FE	2	6	
PHIL-05/C	Storia della filosofia cristiana medievale (*Parma*) – **Amerini**	PR	1-A	6	
PHIL-05/C	Logica e Semantica Antica e Medievale (*Parma*) – **Binini**	PR	1-A	6	
Totale					**18**

B Mente, Azione e Linguaggio (TAF B)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*
PHIL-02/A	Foundations of Science – **Torza**	PR	2-B	6
PHIL-02/A	Philosophy of psychology (*Parma*) – **contratto**	PR	1-B	6
PHIL-02/A	Philosophy of the cognitive sciences (Ferrara) – **Bortolotti**	FE	1	6
PHIL-04/B	Filosofia del linguaggio (*Parma*) – **Bianchi**	PR	1-B	6
PHIL-04/B	Philosophy of Mind (*Parma*) – **Huemer**	PR	1-A	6
PHIL-04/B	Semiotica cognitiva (*Ferrara*) – **Bernardelli**	FE	2	6
Totale				**12**

C Natura e Valori (TAF B)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*
PHIL-01/A	Teoria critica della natura e società (*Parma*) – **Testa**	PR	2-B	6
PHIL-03/A	Ethics in a World of Nature (*Parma*) – **Staiti**	PR	2-A	6
PHIL-03/A	Teorie dell'etica (*Mo-Re*) – **Chitussi**	MORE	1	6
PHIL-03/A	Filosofia morale (*Ferrara*) – **Falduto**	FE	2	6
PHIL-04/A	Estetica (*Ferrara*) – **Contratto FE**	FE	1	6
PHIL-04/A	Estetica e linguaggi dell'arte (*Mo-Re*) – **Contini**	MORE	1	6
PHIL-04/A	Estetica e teoria delle arti (*Parma*) – **Dalla Vigna**	PR	2-A	6
Totale				**12**

D Società, Cultura e Storia (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e della tecnica (*Ferrara*) – **Cera**	FE	1	6
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e sociale (*Parma*) – **Testa**	PR	2-A	6
PHIL-01/A	Filosofia della religione (*Mo-Re*) **– Dal Bo**	MORE	1	6
PHIL-03/A	Antropologia filosofica (*Mo-Re*) – **Rasini**	MORE	2	6
PHIL-03/A	Ermeneutica filosofica (*Ferrara*) – **Formisano**	FE	1	6
PHIL-03/A	Filosofia della storia (*Parma*) – **Fiorato**	PR	1-B	6
PHIL-05/A	Approcci all'umanesimo contemporaneo (*Parma*) – **Rignani**	PR	2-B	6
PHIL-05/C	History of the Philosophical Text (*Parma*) **– Binini**	PR	2-A	6
Totale				**12**

E Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (TAF B)

Un insegnamento a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*	
GIUR-17/A	Filosofia del diritto (*Mo-Re*) **– Casadei**	MORE	2	6	
GIUR-17/A	Sociologia del diritto (*Ferrara*) **– Giolo**	FE	2	6	
STAN-01/B	Storia della storiografia antica (*Parma*) **– Iori**	PR	2-B	6	
SDEA-01/A	Antropologia, genere e migrazione (*Parma*) **– Giuffrè**	PR	1-A	6	
GSPS-03/A	Storia della filosofia politica (*Ferrara*) **– Contratto FE**	FE	2	6	
GSPS-03/A	Storia del pensiero politico (*Parma*) **– Truffelli**	PR	2-B	6	
Totale					**6**

Totale cfu primo anno **60**

Secondo anno (2026/2027)

F Materie affini (TAF C)

Un esame a scelta

Materie filosofiche

PHIL-01/A	Theoretical Philosophy and Action Theory (Mo-Re) – **Bagnoli**	MORE	6
PHIL-02/B	Storia della scienza (Ferrara) – **Bresadola**	FE	6

Materie psico-pedagogiche e (neuro-)scientifiche

BIOS-03/B	Museologia scientifica e naturalistica – *(Ferrara)* – **Thun Hohenstein**	FE	6
BIOS-06/A	Neuroscience and Language – (*Parma*) – **Caruana**	PR	6
PSIC/01B	Arte, media e cervello: le basi neurobiologiche dell'esperienza estetica – (Parma) – **Gallese**	PR	6
PAED-01/B	Storia comparata dell'educazione – (*Parma*) **– Salvarani**	PR	6
PAED-02/B	Coordinamento pedagogico e valutazione formativa – (*Mo-Re*) **– Gariboldi**	MORE	6
PSIC-03/A	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni – (Mo-Re) **– Di Bernardo**	MORE	6
PSIC-03/A	Psicologia sociale dei processi culturali – (*Parma*) **– Mancini**	PR	6

Materie socio-economiche e giuridiche

ECON-02/A	Environmental economics and policy – **Baiardi**	PR	6
ECON-06/A	International Accounting and Governance – **Marchini**	PR	6

GIUR-07/A	Politica, diritto e religione (*Mo-Re*) – **Pacillo**	MORE	6	
GIUR-15/A	Archetipi sociali nei diritti dell'antichità: donne, stranieri, schiavi (*Ferrara*) **– Querzoli**	FE	6	
GSPS-06/A	Sociologia della comunicazione ambientale – **Deriu**	PR	6	
GSPS-06/A	Questioni e strumenti della comunicazione di genere – **Cherubini**	PR	6	
Materie storico-letterarie				
GERM-01/B	Letteratura tedesca – *(Ferrara)* – **Mutua da LM-37**	FE	6	
HIST-01/A	Istituzioni medievali – **Gentile**	PR	6	
HIST-02/A	Storia e storiografia dell'illuminismo (*Mo-Re*) **– Guasti**	MORE	6	
HIST-03/A	Storia dell'Europa contemporanea – **Genovesi**	PR	6	
Totale				**6**

Conoscenze linguistiche (TAF F)[1]				
	Idoneità lingua inglese B2 (Parma)	PR	6	
	Idoneità lingua francese B2 (Parma)	PR	6	
	Idoneità lingua francese B2 (Ferrara)	FE	6	
	Idoneità lingua tedesca B2 (Ferrara)	FE	6	
	Idoneità lingua spagnola B2 (Ferrara)	FE	6	
Totale				**6**

Esami a scelta (TAF D)				
Si può scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dagli atenei di Parma, Ferra Modena-Reggio Emilia[2], inclusi gli esami presente in questo Piano di Studio non ancora sostenuti.				
Totale				**18**

Tirocinio (TAF F)				
Tirocini formativi e di orientamento, laboratori, attività libere di partecipazione				**6**

Prova finale				
Scelta tra due modalità di sostenere la prova finale				
(a)	Prova finale (LM)		24	
(b)	Preparazione della prova finale all'estero	fino a	18	
	Prova finale	min. di	6	
Totale				**24**

Totale cfu secondo anno	**60**
Totale cfu (primo e secondo anno)	**120**

Non è possibile

a) biennalizzare lo stesso insegnamento;
b) selezionare mutuazioni di insegnamenti già sostenuti; per gli "esami a scelta" non si può selezionare insegnamenti già sostenuti nel triennio; o
c) acquisire più di 24CFU nello stesso settore scientifico disciplinare (sono esclusi i CFU della Prova finale).

[1] *Conoscenze linguistiche (TAF F):* È prevista la convalida di certificati di idoneità linguistica rilasciati da enti riconosciuti dall'Ateneo di Parma.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Insegnamenti in TAF D: si può scegliere liberamente tra tutti gli insegnamenti di qualsiasi Corso di Laurea Magistrale o Triennale delle tre sedi, inclusi tutti gli insegnamenti compresi nell'offerta formativa dello stesso CdLM in Filosofia non ancora stati selezionati, in quanto non è possibile selezionare gli insegnamenti o le mutuazioni di insegnamenti già sostenuti. (Per inserire esami delle sedi di Ferrara e Modena-Reggio si veda la nota sotto).

Anticipo crediti liberi: si **possono anticipare al I anno i crediti a scelta (TAF D).**

Anticipo Tirocinio formativo: si **può anticipare al I anno il Tirocinio formativo (TAF F).**

Crediti sovrannumerari: si possono **aumentare i crediti ordinamentali fino ad un massimo di 30 CFU**. È possibile inserire autonomamente **fino a 12 CFU sovrannumerari**. Coloro che intendono eccedere tale limite devono presentare una domanda specifica al Consiglio di Corso di Studi che, sulla base della carriera della studentessa o dello studente, valuterà la richiesta.

Gestione Piano di Studio per studentesse e studenti fuori corso: il piano di studio non può essere modificato da parte delle studentesse e degli studenti fuori corso. È tuttavia possibile richiedere l'apporto di modifiche in caso di motivati problemi didattici. Per farlo, è necessario presentare richiesta di modifica al Presidente di Corso per l'approvazione da parte del Consiglio di Corso.

Modifiche del piano di studio degli anni precedenti: le studentesse e gli studenti regolari (che non sono fuori corso) possono modificare gli insegnamenti selezionati nella compilazione del piano di studio dell'a.a. precedente, che non hanno ancora sostenuto.

Nel caso in cui si decidesse di scegliere come crediti liberi insegnamenti extracurriculari offerti dalle sedi di Modena e/o Ferrara (per quanto riguarda insegnamenti non previsti nell'offerta del corso interateneo),

si è comunque tenuti a compilare il piano online inserendo temporaneamente uno o più insegnamenti tra quelli offerti in modo da raggiungere i 18 cfu a scelta libera previsti dall'ordinamento del corso.

La richiesta di inserimento di insegnamenti extracurriculari dovrà essere inoltrata ai rispettivi coordinatori di sede, il prof. Antonino Falduto (antonino.falduto@unife.it) per la sede di Ferrara e la prof.ssa Annalisa Coliva (annalisa.coliva@unimore.it) per la sede di Modena-Reggio Emilia. Questi dovranno controllare la congruità della richiesta e trasmettere alla Segreteria studenti di Parma l'elenco degli insegnamenti scelti, indicando anche il nome del docente, il Settore Scientifico Disciplinare, e il numero di CFU dell'insegnamento. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad inserire in piano l'insegnamento/i di altra sede, lo studente dovrà avvisare la Segreteria di Parma chiedendo di sostituire nel piano l'insegnamento/i temporaneamente inseriti con quello/i autorizzato/i.

Università di Parma

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in

FILOSOFIA

(Classe LM-78)

Piano degli studi per la coorte 2025/2026

(Tempo parziale)

Primo anno – Slot 1 (2025/2026)

A Filosofia e storia delle idee (TAF B)

Tre insegnamenti, per un totale di 18 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*	
PHIL-05/A	Didattica della filosofia (Parma) – **Iocco**	PR	1-A	6	
PHIL-05/A	Filosofia classica tedesca (*Parma*) – **Fabbianelli**	PR	2-A	6	
PHIL-05/A	Storia della filosofia (*Parma*) – **Fabbianelli**	PR	2-B	6	
PHIL-05/A	Storia e modelli del trascendentale (*Ferrara*) – **D'Alfonso**	FE	2	6	
PHIL-05/A	Storia del pensiero (*Mo-Re*) – **Rasini**	MORE	2	6	
PHIL-05/A	Storia della filosofia moderna (*Mo-Re*) – **Altini**	MORE	2	6	
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica (*Ferrara*) – **Contratto**	FE	2	6	
PHIL-05/C	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (*Ferrara*)	FE	2	6	
PHIL-05/C	Storia della filosofia cristiana medievale (*Parma*) – **Amerini**	PR	1-A	6	
PHIL-05/C	Logica e Semantica Antica e Medievale (*Parma*) – **Binini**	PR	1-A	6	
Totale					**18**

B Mente, Azione e Linguaggio (TAF B)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*

PHIL-02/A	Foundations of Science – **Torza**	PR	2-B	6	
PHIL-02/A	Filosofia della psicologia (*Parma*) – **contratto**	PR	1-B	6	
PHIL-02/A	Filosofia delle scienze cognitive (Ferrara) – **Bortolotti**	FE	1	6	
PHIL-04/B	Filosofia del linguaggio (*Parma*) – **Bianchi**	PR	1-B	6	
PHIL-04/B	Philosophy of Mind (*Parma*) – **Huemer**	PR	1-A	6	
PHIL-04/B	Semiotica cognitiva (*Ferrara*) – **Bernardelli**	FE	2	6	
Totale					**12**
Totale primo anno – Slot 1					**30**

Primo anno – Slot 2 (2026/27)

C Natura e Valori (TAF B)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	***Titolo dell'insegnamento***	***Sede***	***Semestre***	***CFU***	
PHIL-01/A	Teoria critica della natura e società (*Parma*) – **Testa**	PR	2-B	6	
PHIL-03/A	Ethics in a World of Nature (*Parma*) – **Staiti**	PR	2	6	
PHIL-03/A	Teorie dell'etica (*Mo-Re*) – **Chitussi**	MORE	1	6	
PHIL-03/A	Filosofia morale (*Ferrara*) – **Falduto**	FE	2	6	
PHIL-04/A	Estetica (*Ferrara*) – **Contratto**	FE	1	6	
PHIL-04/A	Estetica e linguaggi dell'arte (*Mo-Re*) – **Contini**	MORE	1	6	
PHIL-04/A	Estetica e teoria delle arti (*Parma*) – **Dalla Vigna**	PR	2-A	6	
Totale					**12**

D Società, Cultura e Storia (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, a scelta tra

Settore	***Titolo dell'insegnamento***	***Sede***	***Semestre***	***CFU***	
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e sociale (*Parma*) – **Testa**	PR	2-A	6	
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e della tecnica (*Ferrara*) – **Cera**	FE	2	6	
PHIL-01/A	Filosofia della religione (*Mo-Re*) **– Dal Bo**	MORE	1	6	
PHIL-03/A	Antropologia filosofica (*Mo-Re*) – **Rasini**	MORE	2	6	
PHIL-03/A	Ermeneutica filosofica (*Ferrara*) – **Formisano**	FE	1	6	
PHIL-03/A	Filosofia della storia (*Parma*) – **Fiorato**	PR	1-B	6	
PHIL-05/A	Approcci all'umanesimo contemporaneo (*Parma*) – **Rignani**	PR	2-B	6	
PHIL-05/C	History of the Philosophical Text (*Parma*) **– Binini**	PR	2-A	6	
Totale					**12**

E Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (TAF B)

Un insegnamento a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*	
GIUR-17/A	Filosofia del diritto (*Mo-Re*) **– Casadei**	MORE	2	6	
GIUR-17/A	Sociologia del diritto (*Ferrara*) **– Giolo**	FE	2	6	
STAN-01/B	Storia della storiografia antica (*Parma*) **– Iori**	PR	2-B	6	
SDEA-01/A	Antropologia, genere e migrazione (*Parma*) **– Giuffrè**	PR	1-A	6	
GSPS-03/A	Storia della filosofia politica (*Ferrara*) **– Contratto FE**	FE	2	6	
GSPS-03/A	Storia del pensiero politico (*Parma*) **– Truffelli**	PR	2-A	6	
Totale					**6**
Totale cfu primo anno – Slot 2					**30**

Secondo anno – Slot 1 (2027/2028)

F Materie affini (TAF C)

Un esame a scelta

Materie filosofiche

PHIL-01/A	Theoretical Philosophy and Action Theory (Mo-Re) – **Bagnoli**	MORE	6
PHIL-02/B	Storia della scienza (Ferrara) – **Bresadola**	FE	6

Materie psico-pedagogiche e (neuro-)scientifiche

BIOS-03/B	Museologia scientifica e naturalistica – *(Ferrara)* – **Thun Hohenstein**	FE	6
BIOS-06/A	Neuroscience and Language – (*Parma*) – **Caruana**	PR	6
PSIC/01B	Arte, media e cervallo: le basi neurobioloogiche dell'esperienza estetica – (Parma) – **Gallese**	PR	6
PAED-01/B	Storia comparata dell'educazione – (*Parma*) **– Salvarani**	PR	6
PAED-02/B	Coordinamento pedagogico e valutazione formativa – (*Mo-Re*) **– Gariboldi**	MORE	6
PSIC-03/A	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni – (Mo-Re) **– Di Bernardo**	MORE	6
PSIC-03/A	Psicologia sociale dei processi culturali – (*Parma*) **– Mancini**	PR	6

Materie socio-economiche e giuridiche

ECON-02/A	Environmental economics and policy – **Baiardi**	PR	6
ECON-06/A	International Accounting and Governance – **Marchini**	PR	6
GIUR-07/A	Politica, diritto e religione (*Mo-Re*) – Pacillo	MORE	6
GIUR-15/B	Archetipi sociali nei diritti dell'antichità: donne, stranieri, schiavi (*Ferrara*) **– Querzoli**	FE	6

GSPS-06/A	Sociologia della comunicazione ambientale – **Deriu**	PR	6	
GSPS-06/A	Questioni e strumenti della comunicazione di genere – **Cherubini**	PR	6	
Materie storico-letterarie				
GERM-01/B	Letteratura tedesca – *(Ferrara)*	FE	6	
HIST-02/A	Storia e storiografia dell'illuminismo (*Mo-Re*) **– Guasti**	MORE	6	
HIST-03/A	Storia dell'Europa contemporanea – **Genovesi**	PR		
Totale				**6**

Conoscenze linguistiche (TAF F)[1]				
	Idoneità lingua inglese B2 (Parma)	PR	6	
	Idoneità lingua francese B2 (Parma)	PR	6	
	Idoneità lingua francese B2 (Ferrara)	FE	6	
	Idoneità lingua tedesca B2 (Ferrara)	FE	6	
	Idoneità lingua spagnola B2 (Ferrara)	FE	6	
Totale				**6**

Esami a scelta (TAF D)

Si può scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dagli atenei di Parma, Ferra Modena-Reggio Emilia[2], inclusi gli esami presente in questo Piano di Studio non ancora sostenuti.

Totale	**18**
Totale cfu secondo anno – Slot 1	**30**

Secondo anno – Slot 2 (2028/2029)

Tirocinio (TAF F)

Tirocini formativi e di orientamento, laboratori, attività libere di partecipazione	**6**

Prova finale

Scelta tra due modalità di sostenere la prova finale

(a)	Prova finale (LM)		24	
(b)	Preparazione della prova finale all'estero	fino a	18	
	Prova finale	min. di	6	
Totale				**24**

Totale secondo anno – Slot 2	**30**

Totale cfu (primo e secondo anno)	**120**

Non è possibile

a) biennalizzare lo stesso insegnamento;
b) selezionare mutuazioni di insegnamenti già sostenuti; per gli "esami a scelta" non si può selezionare insegnamenti già sostenuti nel triennio; o
c) acquisire più di 24CFU nello stesso settore scientifico disciplinare (sono esclusi i CFU della Prova finale).

[1] *Conoscenze linguistiche (TAF F):* È prevista la convalida di certificati di idoneità linguistica rilasciati da enti riconosciuti dall'Ateneo di Parma.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Insegnamenti in TAF D: si può scegliere liberamente tra tutti gli insegnamenti di qualsiasi Corso di Laurea Magistrale o Triennale delle tre sedi, inclusi tutti gli insegnamenti compresi nell'offerta formativa dello stesso CdLM in Filosofia non ancora stati selezionati, in quanto non è possibile selezionare gli insegnamenti o le mutuazioni di insegnamenti già sostenuti. (Per inserire esami delle sedi di Ferrara e Modena-Reggio si veda la nota sotto).

Anticipo crediti liberi: si **possono anticipare al I anno i crediti a scelta (TAF D).**

Anticipo Tirocinio formativo: si **può anticipare al I anno il Tirocinio formativo (TAF F).**

Crediti sovrannumerari: si possono **aumentare i crediti ordinamentali fino ad un massimo di 30 CFU**. È possibile inserire autonomamente **fino a 12 CFU sovrannumerari**. Coloro che intendono eccedere tale limite devono presentare una domanda specifica al Consiglio di Corso di Studi che, sulla base della carriera della studentessa o dello studente, valuterà la richiesta.

Gestione Piano di Studio per studentesse e studenti fuori corso: il piano di studio non può essere modificato da parte delle studentesse e degli studenti fuori corso. È tuttavia possibile richiedere l'apporto di modifiche in caso di motivati problemi didattici. Per farlo, è necessario presentare richiesta di modifica al Presidente di Corso per l'approvazione da parte del Consiglio di Corso.

Modifiche del piano di studio degli anni precedenti: le studentesse e gli studenti regolari (che non sono fuori corso) possono modificare gli insegnamenti selezionati nella compilazione del piano di studio dell'a.a. precedente, che non hanno ancora sostenuto.

Nel caso in cui si decidesse di scegliere come crediti liberi insegnamenti extracurriculari offerti dalle sedi di Modena e/o Ferrara (per quanto riguarda insegnamenti non previsti nell'offerta del corso interateneo), si è comunque tenuti a compilare il piano online inserendo temporaneamente uno o più insegnamenti tra quelli offerti in modo da raggiungere i 18 cfu a scelta libera previsti dall'ordinamento del corso.

La richiesta di inserimento di insegnamenti extracurriculari dovrà essere inoltrata ai rispettivi coordinatori di sede, il prof. Antonino Falduto (antonino.falduto@unife.it) per la sede di Ferrara e la prof.ssa Annalisa Coliva (annalisa.coliva@unimore.it) per la sede di Modena-Reggio Emilia. Questi dovranno controllare la congruità della richiesta e trasmettere alla Segreteria studenti di Parma l'elenco degli insegnamenti scelti, indicando anche il nome del docente, il Settore Scientifico Disciplinare, e il numero di CFU dell'insegnamento. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad inserire in piano l'insegnamento/i di altra sede, lo studente dovrà avvisare la Segreteria di Parma chiedendo di sostituire nel piano l'insegnamento/i temporaneamente inseriti con quello/i autorizzato/i.

Università di Parma

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in

FILOSOFIA

(Classe LM-78)

DOPPIO TITOLO PARMA-HALLE

Piano degli studi per studenti italiani immatricolati nell'anno accademico 2025-2026

Primo anno (2025/2026)

da svolgere in Italia

Concezioni classiche della razionalità (12 CFU) e Storia della filosofia (6 CFU) (TAF B)

Tre insegnamenti, per un totale di 18 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*
PHIL-05/A	Approcci all'umanesimo contemporaneo – (*Parma*)	PR	2-B	6
PHIL-05/A	Didattica della filosofia (Parma)	PR	1-A	6
PHIL-05/A	Filosofia classica tedesca (*Parma*)	PR	2-A	6
PHIL-05/A	Storia della filosofia (*Parma*)	PR	2-B	6
PHIL-05/A	Storia e modelli del trascendentale (*Ferrara*)	FE	2	6
PHIL-05/A	Storia del pensiero (*Mo-Re*)	MORE	2	6
PHIL-05/A	Storia della filosofia moderna (*Mo-Re*)	MORE	2	6
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica e della sua recezione moderna e contemporanea (*Ferrara*)	FE	2	6
PHIL-05/C	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (*Ferrara*)	FE	2	6
PHIL-05/C	Logica e Semantica Antica e Medievale (*Parma*)	PR	1-A	6
PHIL-05/C	History of the Philosophical Text (*Parma*)	PR	2-A	6
PHIL-05/C	Storia della filosofia cristiana medievale (*Parma*)	PR	1-A	6
Totale				**18**

Teorie della razionalità (12 CFU) e Istituzioni di filosofia (6 CFU) (TAF B)

Tre insegnamenti, per un totale di 18 cfu, a scelta tra

Settore	*Titolo dell'insegnamento*	*Sede*	*Semestre*	*CFU*
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e della tecnica (*Ferrara*)	FE	1	6
PHIL-01/A	Filosofia teoretica e sociale (*Parma*)	PR	2-A	6
PHIL-01/A	Filosofia della religione (*Mo-Re*)	MORE	1	6

PHIL-01/A	Teoria critica della natura e società (*Parma*)	PR	2-B	6	
PHIL-02/A	Foundations of science (*Parma*)	PR	2-B	6	
PHIL-02/A	Philosophy of psychology (*Parma*)	PR	1-B	6	
PHIL-02/A	Philosophy of the cognitive sciences (Ferrara)	FE	1	6	
PHIL-03/A	Antropologia filosofica (*Mo-Re*)	MORE	2	6	
PHIL-03/A	Ermeneutica filosofica (*Ferrara*)	FE	1	6	
PHIL-03/A	Ethics in a World of Nature (*Parma*)	PR	2-A	6	
PHIL-03/A	Filosofia morale (*Ferrara*)	FE	2	6	
PHIL-03/A	Filosofia della storia (*Parma*)	PR	1-B	6	
PHIL-03/A	Teorie dell'etica (*Mo-Re*)	MORE	1	6	
PHIL-04/A	Estetica (*Ferrara*)	FE	1	6	
PHIL-04/A	Estetica e linguaggi dell'arte (*Mo-Re*)	MORE	1	6	
PHIL-04/A	Estetica e teoria delle arti (*Parma*)	PR	2-A	6	
PHIL-04/B	Filosofia del linguaggio (*Parma*)	PR	1-B	6	
PHIL-04/B	Philosophy of Mind (*Parma*)	PR	1-A	6	
PHIL-04/B	Semiotica cognitiva (*Ferrara*)	FE	2	6	
Totale					**18**

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (TAF B)

Un insegnamento a scelta tra

Settore	***Titolo dell'insegnamento***	***Sede***	***Semestre***	***CFU***	
GIUR-17/A	Filosofia del diritto (*Mo-Re*)	MORE	2	6	
GIUR-17/A	Sociologia del diritto (*Ferrara*)	FE	2	6	
STAN-01/B	Storia della storiografia antica (*Parma*)	PR	2-B	6	
SDEA-01/A	Antropologia, genere e migrazione (*Parma*)	PR	1-A	6	
GSPS-03/A	Storia della filosofia politica (*Ferrara*)	FE	2	6	
GSPS-03/A	Storia del pensiero politico (*Parma*)	PR	2-B	6	
Totale					**6**

Esami a scelta (TAF D)

Si può scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dagli atenei di Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia[2]

Totale **12**

Conoscenze linguistiche (TAF F)[1]

	Idoneità lingua tedesca (Ferrara) B2	FE	6	
Totale				**6**

Totale CFU primo anno **60**

Secondo anno (a.a. 2026-2027) da svolgere in Germania		
Attività caratterizzanti (TAF B) – Storia della filosofia		
PHIL-05/A	Systematische Philosophie 1: Praktische Philosophie	6 CFU
Totale		**6 CFU**
Attività caratterizzanti (TAF B) – Istituzioni di Filosofia		
PHIL-01/A	Systematische Philosophie 2: Theoretische Philosophie	6 CFU
Totale		**6 CFU**
Attività affini ed integrative (TAF C)		
PHIL-03/A	Forschungsmodul 1: Praktische Philosophie – Systematik und Geschichte	6 CFU
PHIL-04/B	Forschungsmodul 2: Theoretische Philosophie – Systematik und Geschichte	12 CFU
Totale		**18 CFU**
Ulteriori attività formative (TAF F)		
Bilinguales wissenschaftliches Schreiben/Tirocinio formativo in mobilità		6 CFU
Totale		**6 CFU**
Prova finale (TAF E)		**24 CFU**
Totale CFU secondo anno		**60 CFU**
TOTALE 120 CFU		

NOTA BENE

Non è possibile:

a) biennalizzare lo stesso insegnamento;
b) selezionare mutuazioni di insegnamenti già sostenuti; per gli "esami a scelta" non si può selezionare insegnamenti già sostenuti nel triennio; o
c) acquisire più di 24 CFU nello stesso settore scientifico-disciplinare (sono esclusi i CFU della Prova finale).

(**1**) *Conoscenze linguistiche (TAF F):* È prevista la convalida di certificati di idoneità linguistica rilasciati da enti riconosciuti dall'Ateneo di Parma.

(**2**) *Esami a scelta (TAF D):* Nel caso in cui si decida di scegliere come crediti liberi insegnamenti **extracurriculari offerti dalle sedi consorziate di Modena e/o Ferrara** (cioè insegnamenti **non previsti nell'offerta del corso** interateneo) **è ugualmente necessario, per poter**

confermare/chiudere il Piano di Studio, inserire temporaneamente uno o più insegnamenti tra quelli presenti in elenco in modo da **raggiungere i 18 cfu a scelta libera previsti dall'ordinamento del corso.**

La richiesta di inserimento di insegnamenti extracurriculari va inoltrata ai rispettivi coordinatori di sede, proff. Antonino Falduto (antonino.falduto@unife.it) per Ferrara e Annalisa Coliva (annalisa.coliva@unimore.it) per Modena-Reggio Emilia, che dovranno controllare la congruità della richiesta e trasmettere alla Segreteria studenti di Parma l'elenco degli insegnamenti scelti, indicando anche nome del docente, SSD, numero di CFU.

Una volta ottenuta l'autorizzazione ad inserire in piano l'insegnamento/i di altra sede lo studente dovrà avvisare la Segreteria di Parma chiedendo di sostituire nel piano l'insegnamento/i temporaneamente inseriti con quello/i autorizzato/i.